



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 16/06/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2009, n. 837

Eventi sismici verificatisi in Provincia di Foggia il 31.10.2002 - Il piano stralcio degli interventi di riparazione e ricostruzione del patrimonio di edilizia pubblica, adottato dal Commissario Delegato con Decreto n. 998 in data 05.05.2009.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Protezione Civile, confermata dal Dirigente, riferisce il V.P. Frisullo:

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 ottobre 2002, è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai gravi eventi sismici verificatisi il 31.10.2002 nel territorio della provincia di Campobasso e con successivo D.M. in data 8 novembre 2002, la dichiarazione dello stato di emergenza è stata estesa anche al territorio della provincia di Foggia, fino al 30.06.2003, termine prorogato al 31.12.2009 con ultimo Decreto in data 16.01.2009.

Con il Decreto legislativo n. 245/2002, convertito, con modificazioni, nella legge 27.12.2002, n. 286, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali, i Presidenti delle Regioni interessate sono stati individuati quali Commissari delegati ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, per provvedere agli interventi correlati al rientro nell'ordinario, nonché agli ulteriori adempimenti previsti.

L'O.P.C.M. n. 3253/2002 ha disciplinato e definito l'ambito e le modalità dei primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi sismici verificatisi anche nei territori della provincia di Foggia.

La successiva O.P.C.M. n. 3289/2003 ha disposto, tra l'altro, che il Presidente della Regione Puglia - Commissario Delegato promuove la predisposizione di appositi piani concernenti la fase della ricostruzione dei Comuni interessati dagli eventi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8.11.2002, nonché determina ogni altra iniziativa finalizzata all'attuazione ed al completamento degli interventi per la chiusura della prima fase dell'emergenza, individuando e ponendo in essere tutte le attività necessarie per un rapido rientro nell'ordinario allo scopo di consentire la ripresa civile, amministrativa, sociale ed economica dei territori colpiti dalla calamità del 31.10.2002.

La Direttiva n° 1 del Commissario Delegato per gli eventi sismici 28 agosto 2003, ha fornito i primi elementi diretti a disciplinare i criteri, le modalità e le procedure per favorire la riparazione e ricostruzione nei Comuni della provincia di Foggia interessati dall'evento sismico del 31 ottobre 2002. In particolare, l'art. 6 definisce le attività di pianificazione da attuare a cura del Commissario Delegato.

Il comma 5 del citato articolo 6 prevede la definizione, da parte del Commissario Delegato, del primo piano per la concessione del contributo massimo erogabile ad ogni Comune, nonché del piano complessivo di priorità per le opere pubbliche.

Il comma 6, inoltre, dispone che "Il Commissario invia i piani di cui al precedente comma 5 alla Regione

Puglia per la definitiva approvazione”.

Con Decreto n° 133 in data 30 settembre 2004, il Presidente della Regione Puglia-Commissario Delegato ha adottato il primo piano per la concessione del contributo massimo erogabile ad ogni Comune, nonché il piano complessivo per le opere pubbliche, per i successivi adempimenti a carico dell'amministrazione regionale.

Con deliberazione n. 1607 adottata in data 28.10.2004, la Giunta Regionale ha preso atto dei piani di cui al succitato Decreto 133/04, come previsto all'art. 6 comma 6 della Direttiva del Commissario Delegato per gli eventi sismici 28 agosto 2003.

Con Decreto n. 401 in data 15.12.2005 il Commissario delegato ha approvato il piano finanziario, finalizzato alla pianificazione delle risorse assegnate nell'ambito delle priorità di intervento, immediatamente eseguibili, individuate per il definitivo superamento dell'emergenza, nonché per la prosecuzione della connessa opera di ricostruzione.

Con Decreto n. 405 in data 19.12.2005, il Presidente della Regione Puglia - Commissario Delegato ha adottato il piano di riparto dei fondi regionali stanziati per interventi sul patrimonio di edilizia pubblica e di pubblico interesse, disposti per euro 1.000.000,00 con D.G.R. n. 949/2004, per euro 2.000.000,00 con D.G.R. 1864/2004 e per euro 3.000.000,00 con D.G.R. 295/2005, e trasferiti al Commissario Delegato con complementari determinazioni del Dirigente del Servizio Protezione Civile.

Con Decreto n. 917/2008, il Commissario Delegato ha approvato il piano finanziario finalizzato alla pianificazione delle risorse disponibili nell'ambito delle priorità d'intervento individuate per il superamento dell'emergenza, nonché per la prosecuzione dell'opera di ricostruzione, tenuto conto dell'accreditamento disposto - per le esigenze di ricostruzione - dal Dipartimento della Protezione Civile della somma di euro 8.000.000,00, a valere sugli stanziamenti previsti dall'art. 21, comma 4-ter del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29/11/2007, n. 222, finalizzati all'esecuzione di interventi su opere pubbliche;

Con ultimo Decreto n. 998 in data 05.05.2009, il Commissario delegato, rilevato che i fondi messi a disposizione dei Comuni, ben inferiori alle effettive esigenze riscontrate sul territorio, hanno consentito soltanto il finanziamento parziale degli interventi di riparazione e/o di ricostruzione dell'edilizia pubblica e preso atto delle ulteriori segnalazioni inviate dai Comuni in ordine al fabbisogno finanziario necessario per l'esecuzione dei citati interventi, ha approvato il II piano stralcio degli interventi di ricostruzione e/o riparazione del patrimonio di edilizia pubblica.

Dal citato Decreto si rileva che gli oneri derivanti gravano sul conto della contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per l'emergenza sisma nella Provincia di Foggia, aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca d'Italia - Foggia.

Per quanto sopra esposto, si propone la presa d'atto da parte della Giunta Regionale del II piano stralcio degli interventi di riparazione e ricostruzione del patrimonio di edilizia pubblica, adottato dal Commissario Delegato con il richiamato Decreto n°998 adottato in data 05.05.2009, così come previsto dall'art. 6 comma 6 della Direttiva n°1 in data 28 agosto 2003 del Commissario Delegato per gli eventi sismici.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

Il V. Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dal V.Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore e del Dirigente del Servizio Protezione Civile;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto, per quanto in narrativa esposto che qui si intende integralmente richiamato, ai sensi dell'art. 6, della direttiva commissariale n. 1 del 28.08.2003, del II piano stralcio degli interventi di riparazione e ricostruzione del patrimonio di edilizia pubblica danneggiato dagli eventi sismici verificatisi nella Provincia di Foggia il 31.10.2002, adottato dal Commissario Delegato con Decreto n°998 in data 05.05.2009;
- di notificare - a cura del Servizio proponente - il presente provvedimento al Commissario Delegato per gli eventi sismici verificatisi nella provincia di Foggia;
- di disporre - a cura della Segreteria della Giunta Regionale - la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi dell'art. 6 della LR 13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Sandro Frisullo